

Alla sera la piazza era splendidamente illuminata ed affollata in modo incredibile, i palazzi del Canal Grande illuminati, e così pure molte case nelle vie interne con torce e palloncini colorati. Per tutta la sera e la notte continuò l'entusiasmo popolare, ogni soldato o ufficiale che passava era festeggiato e baciato anche da quelle signore e popolane che mai avevano degnato di uno sguardo o d'un sorriso gli eleganti militari austriaci.

Il Generale Taon di Revel che aveva annunciato subito al Re l'ingresso delle truppe, riceveva la notte il seguente telegramma di risposta: « Grazie, Generale, sono felice di veder compiuti in oggi, le aspirazioni di tanti secoli. L'Italia è una e libera, sappiano ora gli italiani conservarla tale. »

E al Barone Ricasoli che aveva mandato a nome del Governo il saluto a Venezia liberata: così rispondeva la Giunta